



Contesto 2

Risultati raggiunti 8

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 8

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 8

Competenze chiave europee 27

Prospettive di sviluppo 30

Altri documenti di rendicontazione 31



Contesto

CONTESTO

La realtà nella quale si inserisce l' Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata, comprendente le sezioni associate di Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dei Comuni di Vallata, Trevico, Vallesaccarda e Scampitella, con sede dell'Istituto situata in Vallata, è quella che caratterizza la vita quotidiana dei paesi dell' Alta Irpinia, ovvero condizionata da una marcata povertà di occasioni culturali extrascolastiche e da una limitata possibilità di usufruire di situazioni e strutture in grado di favorire la crescita personale e sociale degli alunni. Le scuole in questione ed i rispettivi bacini di utenza sono situati in zone collinari e medio montane, poco popolate e poco distanti tra di loro ma molto dal capoluogo di provincia. Non trascurabili, inoltre, sono i disagi derivanti dalle caratteristiche climatiche della zona soprattutto in coincidenza con il periodo invernale. Spesso le famiglie a causa di impegni di lavoro delegano alla scuola l'azione educativa e didattica dei propri figli. Negli ultimi anni c'è la presenza di pluriclassi nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado.

Tenendo conto delle esigenze dell'Istituto Comprensivo, considerata la sua eccessiva frammentazione (11 punti di erogazione del servizio), viste le caratteristiche del territorio, risulta fondamentale per la garanzia di un servizio efficace, una continua azione di coordinamento e di coinvolgimento all'interno di una rete territoriale di relazioni costruttive con Enti Locali ed Associazioni. Altro elemento fondamentale risulta la collaborazione delle



famiglie, che garantiscono il loro contributo soprattutto attraverso la partecipazione diretta in occasione dell'organizzazione di iniziative, attività e manifestazioni. Le famiglie partecipano alla vita della scuola in maniera costruttiva, mantenendo rapporti corretti ed efficaci con il personale docente.

La maggioranza degli alunni proviene da famiglie di piccoli agricoltori, operai ed impiegati, sensibili all'azione educativa della scuola ed alla necessità di miglioramento dei loro figli. Quasi tutte le famiglie sono in buone condizioni socio- economiche in considerazione del fatto che:

- sono alloggiate in abitazioni idonee e con sufficienti spazi;**
- hanno redditi sufficienti per soddisfare tutte le esigenze primarie.**

Non esistono fenomeni di abbandono o di evasione scolastica, anzi negli ultimi anni si annovera la frequenza di alcuni alunni appartenenti a famiglie extracomunitarie, anche se il fenomeno appare di lieve entità. Il fenomeno delle frequenze irregolari risulta marginale. L'incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate risulta contenuta. In alcune sedi dell'istituto le classi sono poco numerose. Scarsa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana. Nel complesso quasi tutte le famiglie sono attente alla frequenza scolastica dei propri figli e partecipano alla vita della scuola.



Dal punto di vista finanziario il funzionamento dell'Istituto è assicurato esclusivamente dalle risorse messe a disposizione dallo Stato e attraverso la partecipazione ai PON (FESR ed FSE) ed alle azioni PNSD. Le Amministrazioni Comunali contribuiscono assicurando soltanto i servizi essenziali (mensa e scuolabus). Un discorso di collaborazione comincia ad intravedersi, nel senso che in qualche caso sono state organizzate attività e manifestazioni in collaborazione con Pro Loco ed Amministrazioni Comunali.

TRIENNIO 2019-2022: opportunità e vincoli.

Per il triennio afferente agli anni scolastici 2019/20, 2020/21, 2021/22 le attività previste all'interno del Piano di Miglioramento sulla base delle priorità individuate nel RAV, hanno subito un ridimensionamento oppure necessari e continui riadattamenti in riferimento all'evoluzione dell'emergenza epidemiologica da covid-19, sia a livello nazionale che su base territoriale e locale.

Parimente non si è potuto contare sempre su risorse consolidate che emergevano dalla fruizione di servizi messi a disposizione degli Enti Locali, come le palestre, di cui l'Istituzione Scolastica non è dotata, nemmeno si è potuto dare ampio sviluppo ad atte manifestazioni realizzate con la partecipazione ed il contributo di genitori ed organismi esterni (Enti ed Associazioni), in ragione della vigenza delle misure derivanti dal periodo emergenziale.

**Considerato che:**

- **nell'anno scolastico 2019/2020 le attività si sono svolte in presenza e regolarmente soltanto fino ad inizio marzo 2020;**

- **nell'anno scolastico 2020/2021 la scuola ha svolto le sue attività istituzionali in parte a distanza, in ragione delle continue sospensioni delle lezioni in presenza disposte da interventi normativi nazionali, da ordinanze del Presidente della Regione Campania e da ordinanze dei sindaci dei Comuni su cui insiste l'Istituto Comprensivo;**

- **nell'anno scolastico 2021/2022 si è assistito ad una progressiva normalizzazione, con una didattica sempre in presenza ma fortemente condizionata dal permanere della sospensione di alcune attività e dalla frequente interruzione/sospensione di servizi tipo mensa scolastica, nonché dalla necessità di attivare quotidianamente la DDI per gli alunni impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza per positività al covid-19;**

emerge dunque una situazione di forte disagio che ha messo a dura prova i nostri alunni, soprattutto per insufficienza di momenti di incontro e socializzazione, considerate anche le caratteristiche del territorio, per cui è fortemente diffuso l'insediamento sparso e la scuola diventa l'elemento principale per esperienze di comunità, soprattutto per gli alunni più deboli socialmente e culturalmente.



Considerata la situazione di disagio come brevemente sintetizzata, attualizzando il vecchio adagio “di necessità virtù”, ossia il problema può diventare una risorsa quando spinge le persone a dare il meglio di sé, ritrovando energie apparentemente impensate. la scuola si è attrezzata in breve tempo per attivare la didattica a distanza, sono stati distribuiti i devices già in possesso della scuola ed altri ne sono stati acquistati e messi a disposizione delle famiglie. L’azione didattica è stata garantita regolarmente, sia pure condizionata da problemi di connessione.

La scuola ha affinato gli strumenti per la didattica dell’inclusione attraverso la realizzazione di progetti per la didattica in presenza rivolta agli alunni disabili e DSA, in modo da mantenere una relazione educativa al fine di realizzare una effettiva inclusione scolastica.

L’attivazione della didattica a distanza ha consentito alla scuola di funzionare, innalzando i livelli di competenza dei docenti ed accelerando i processi di digitalizzazione. Gli alunni sono stati messi di fronte ad una situazione di bisogno in cui l’utilizzo delle tecnologie veniva loro richiesto per un’attività di studio/lavoro, non più per gioco o per simulazione di contesto reale, quindi questo ha consentito lo sviluppo di competenze digitali e del consolidamento del senso di responsabilità.

Considerato che l’esperienza scolastica più compiuta è quella in presenza, poiché i processi di crescita e di maturazione culturale sono sempre un fatto di comunità, l’azione della scuola è stata fortemente condizionata proprio per quegli aspetti fondamentali. La progettualità legata ad iniziative di apertura al territorio, contatto tra le varie sedi scolastiche e con l’



esterno, le manifestazioni legate al corso ad indirizzo musicale, le attività sportive sono state sacrificate per esigenze legate all'emergenza covid, per cui le misure previste nel Piano di Miglioramento per il triennio di riferimento sono state necessariamente riadattate in modo da garantire un margine di realizzazione.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi ed aumentare il grado di correlazione tra valutazione dei docenti e prove standardizzate nazionali

Traguardo

Conseguimento dei risultati, nelle prove INVALSI dell'istituto, in linea con le medie delle macroaree - benchmark riferimento.

Attività svolte

Considerato quanto già accennato precedentemente, le attività previste nel Piano di Miglioramento per il triennio di riferimento non sempre sono state realizzate come progettato, a volte è stato necessario riadattarle alle esigenze del contesto a causa della difficile situazione determinata dal periodo emergenziale.

Tenendo conto della situazione, sia pure con tutte le limitazioni determinate dalla didattica a distanza, la scuola ha cercato tuttavia di non perdere di vista le priorità individuate nel RAV e gli obiettivi predisposti nel PdM. All'interno del PTOF sono state previste iniziative realizzabili e realistiche, per cui l'azione della scuola si è concentrata su interventi sostanziali.

Il curriculum di istituto è stato sempre tenuto aggiornato con l'evoluzione normativa, anche con l'introduzione dell'insegnamento di educazione civica. I criteri di valutazione sono stati riadattati, con il superamento del voto numerico nella scuola primaria. All'interno del curriculum di istituto la progettazione didattica è stata predisposta per classi parallele. Tutta la modulistica per l'azione didattica e valutativa sempre tenuta aggiornata e condivisa collegialmente, come i modelli PEI e PDP.

Sono state realizzate sia prove di ingresso, sia verifiche in itinere per classi parallele in tutte le discipline, nella scuola primaria e secondaria di 1° grado. Le azioni di inclusione sono state rese sempre più efficaci, attraverso una progettualità calibrata ai bisogni di tutti gli alunni. Sempre nell'area del disagio notevoli passi avanti sono stati fatti in termini di alleanza formativa e di collaborazione con altri organismi e con professionisti esterni alla scuola, anche con l'ingresso nelle classi di terapisti esterni, opportunamente autorizzati.

L'azione didattica dei docenti è stata orientata verso obiettivi di miglioramento dell'offerta, attraverso scelte divise e coerenti anche finalizzate a ridurre la variabilità tra le classi, a garanzia delle pari opportunità formative. L'azione didattica è stata sempre monitorata attraverso confronti continui tra i docenti all'interno di riunioni per: dipartimenti disciplinari, consigli per classi parallele, riunioni docenti classi ponte, programmazione unitaria con cadenza mensile nella scuola primaria. I risultati delle prove INVALSI sono stati sempre oggetto di confronto anche al fine di analizzare i punti forti ed i punti deboli al fine di migliorarne i livelli.

Sono state realizzate iniziative formative in linea con i bisogni emersi e con l'evoluzione normativa in atto, sia partecipando alle attività organizzate dalla scuola capofila snodo formativo di Ambito AV003, sia organizzate all'interno dell'istituzione scolastica. In particolare sono state realizzate attività formative su: insegnamento dell'educazione civica, didattica comportamentale, formazione sui bisogni educativi.

Risultati raggiunti

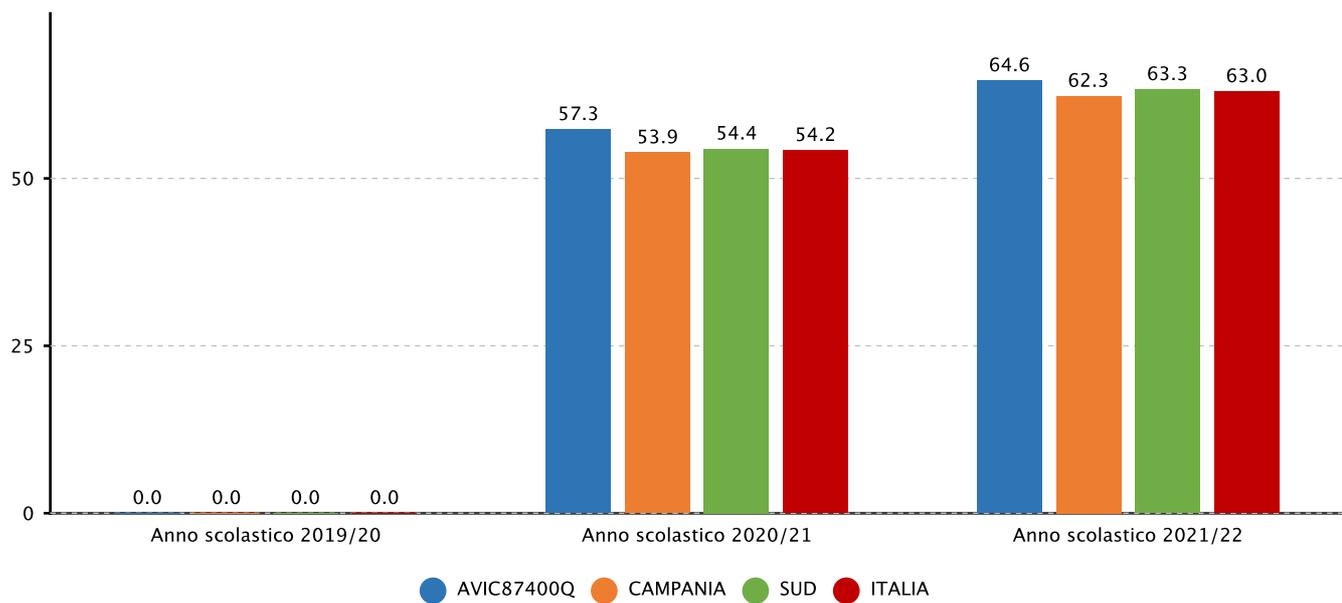
I risultati ottenuti probabilmente sono stati inferiori alle aspettative, ma se si considerano i limiti e le difficoltà derivati dalle condizioni in cui si operava a causa del periodo emergenziale, ci si può ritenere



nel complesso soddisfatti. La cultura dell'autovalutazione è stata ulteriormente consolidata, il cheating è risultato contenuto, la variabilità tra e dentro le classi presenta dei risultati ottimali e che sono perfettamente in linea con l'andamento nazionale. L'effetto scuola risulta perfettamente in linea con il dato regionale e della macroarea di riferimento, in qualche caso leggermente positivo. I risultati complessivi delle prove INVALSI di italiano e matematica risultano sostanzialmente in linea e a volte superiori alle macroaree di riferimento, sia nella scuola primaria che nella secondaria di 1° grado.

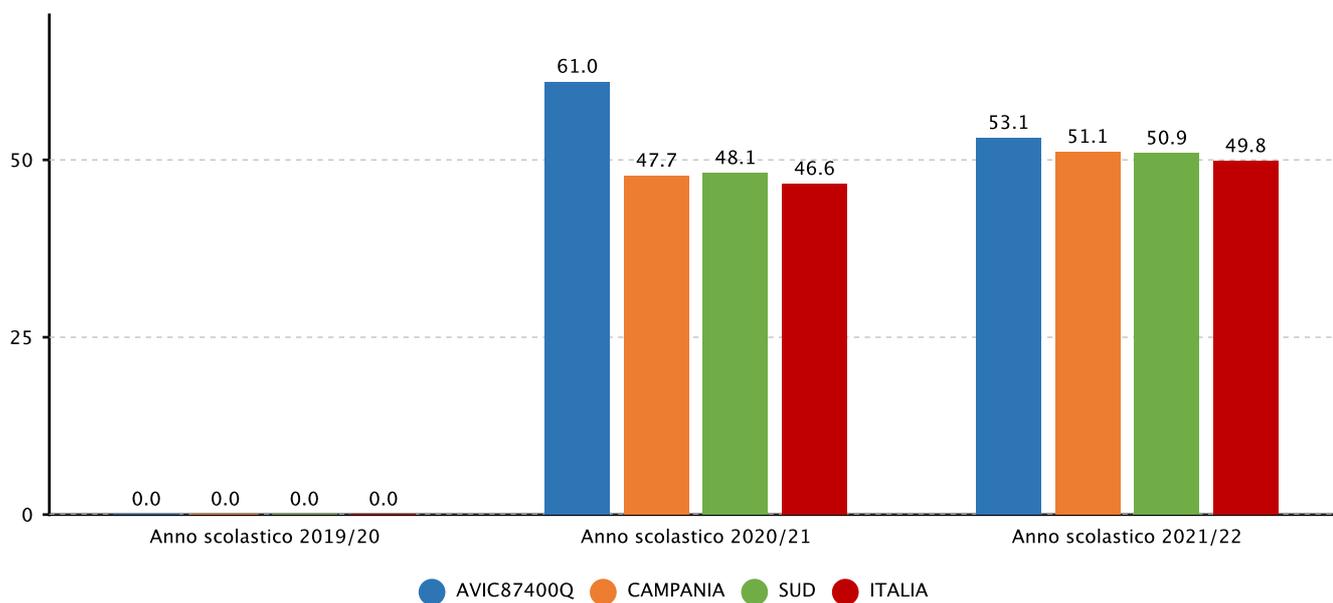
Evidenze

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

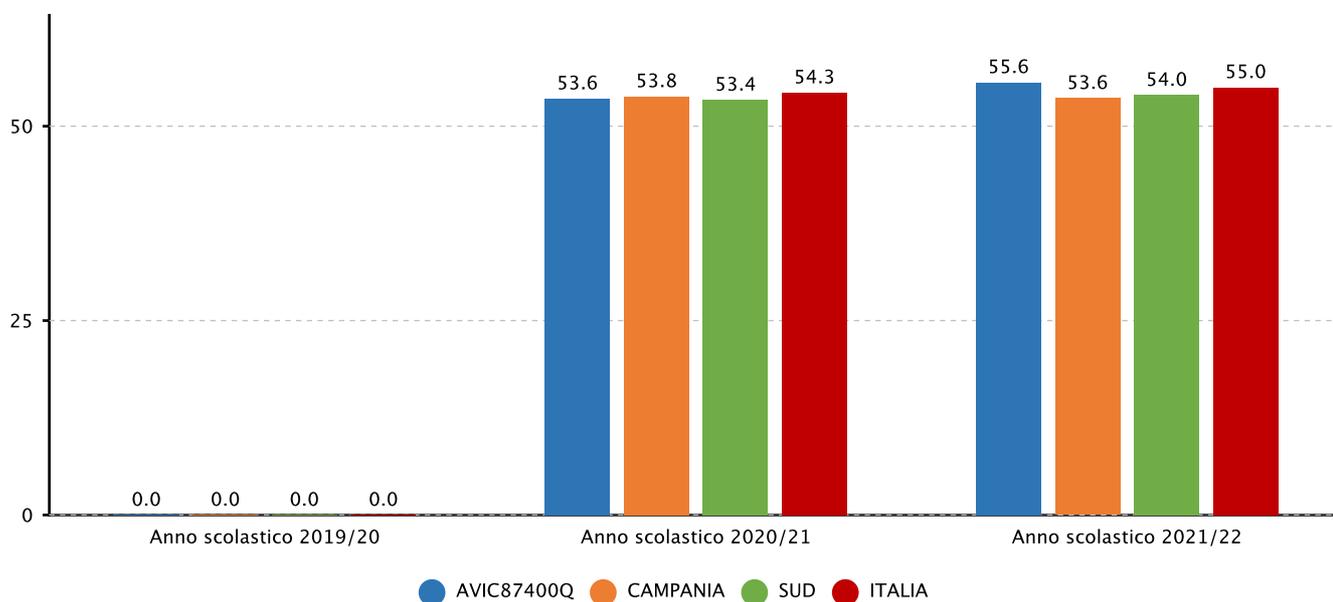




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

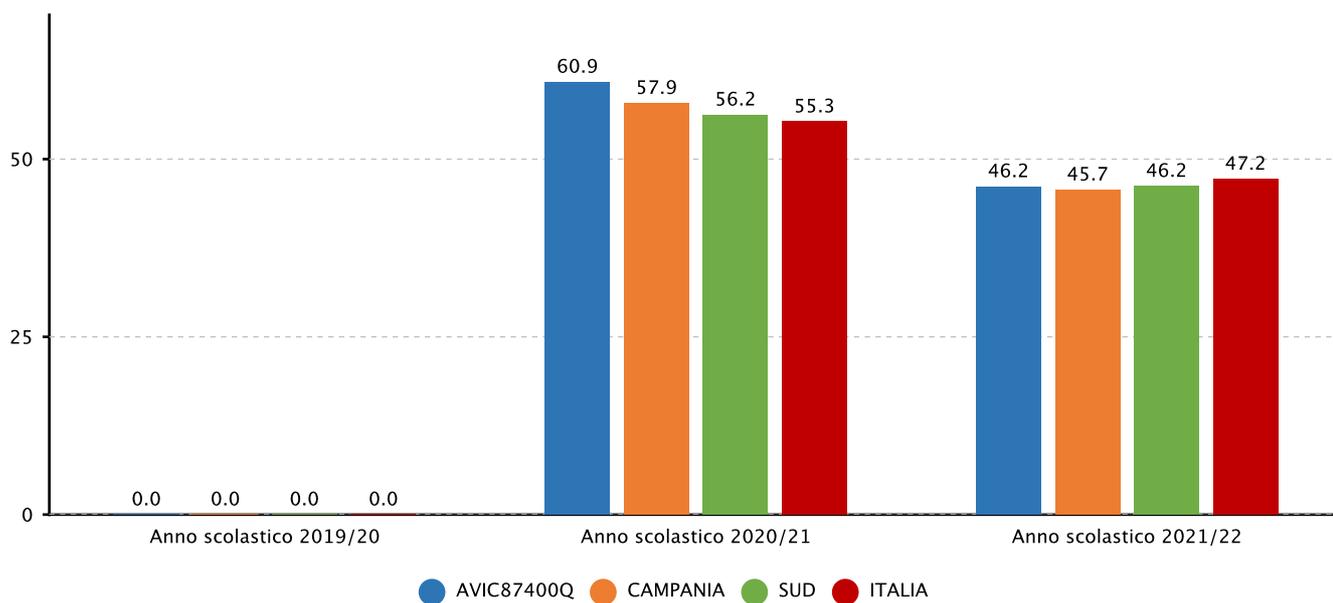


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

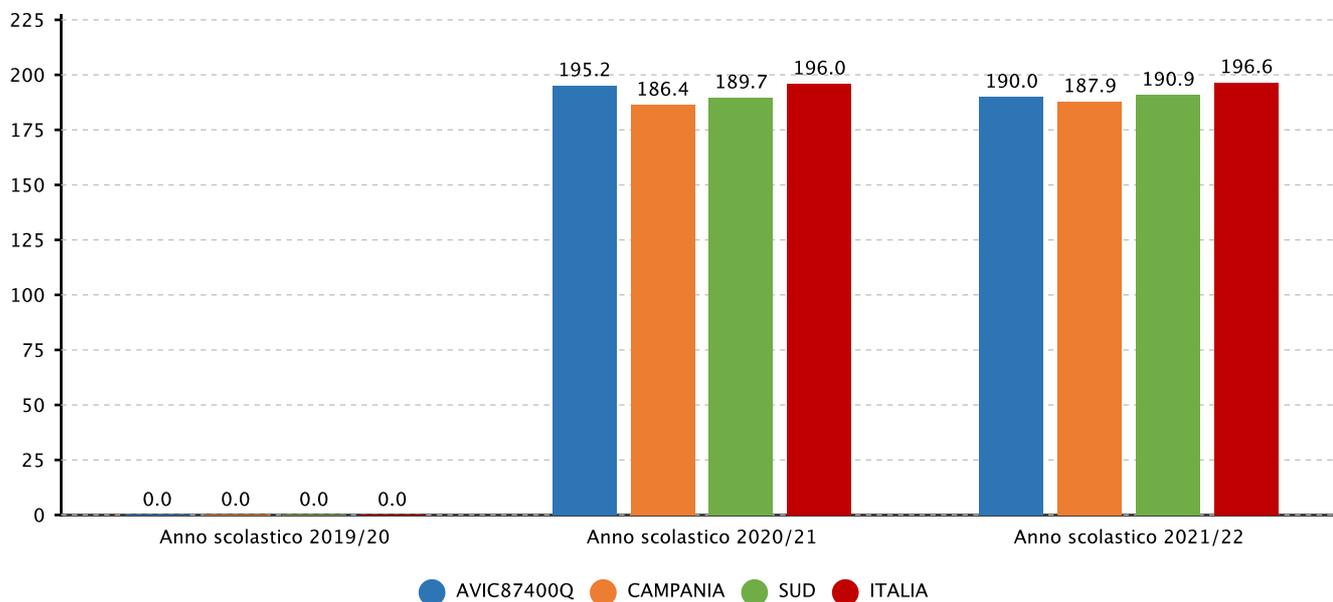




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

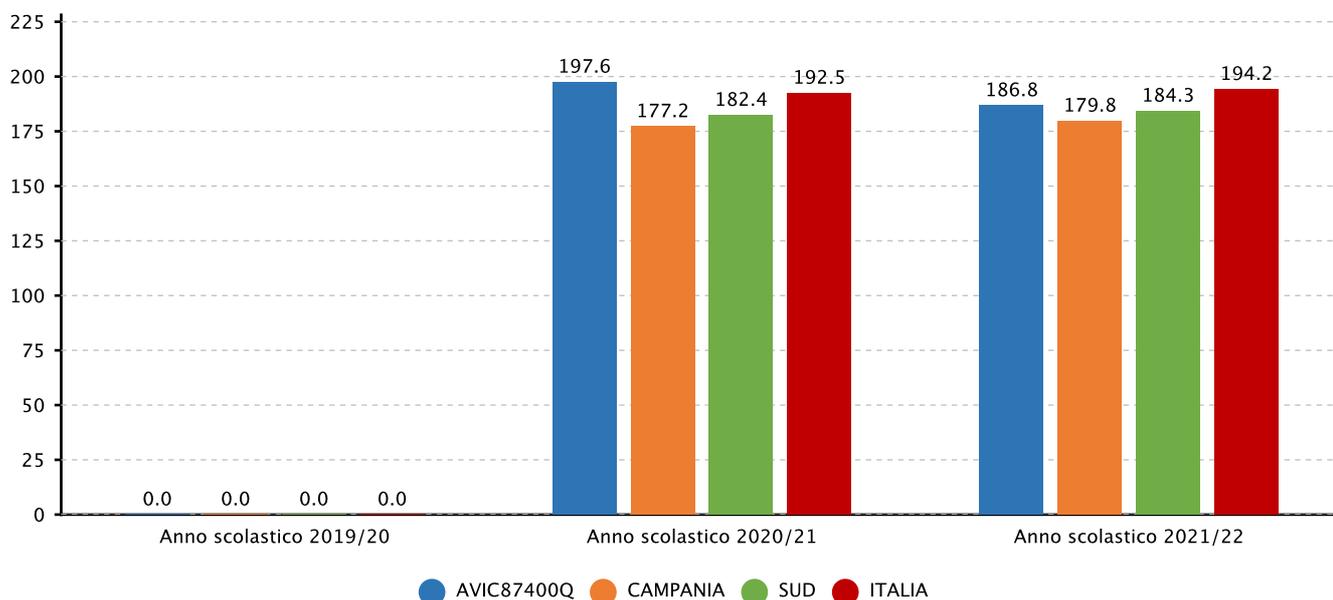


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

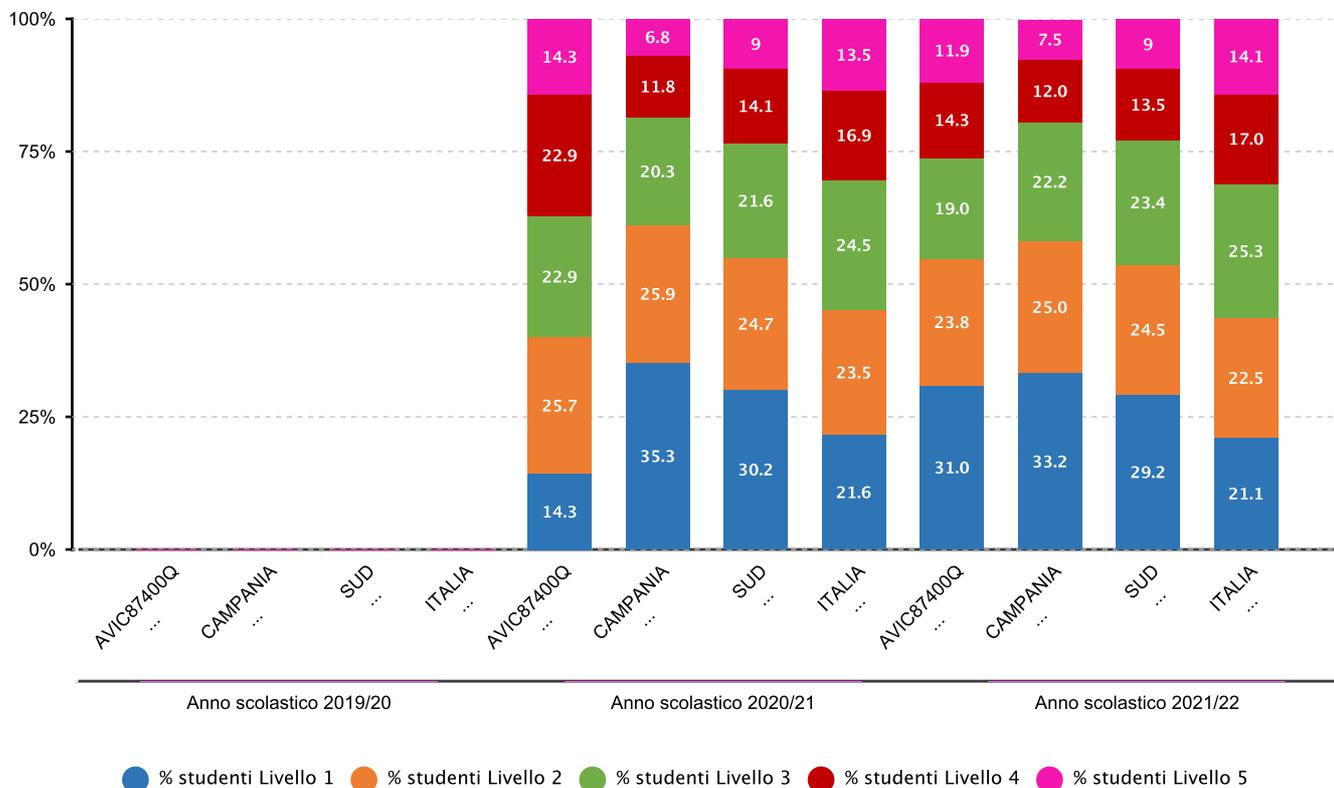




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

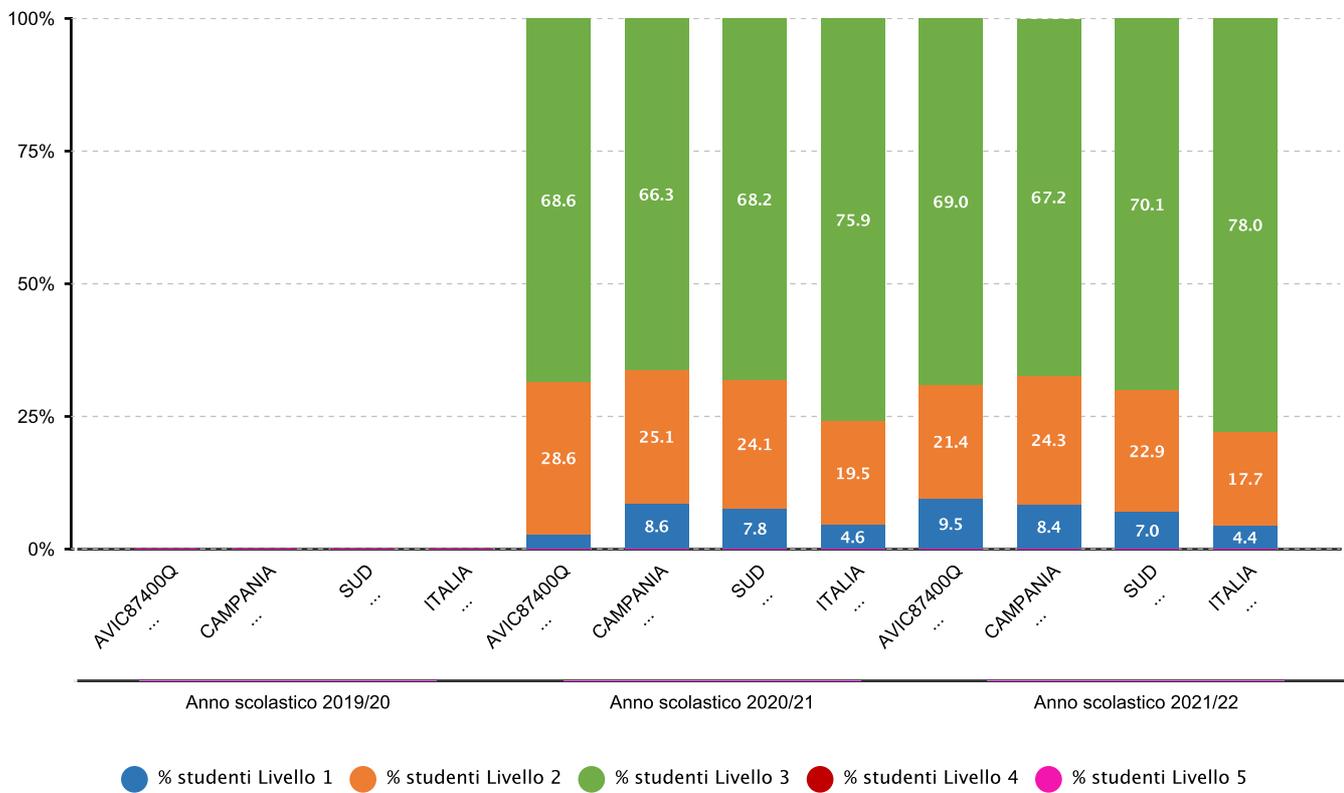


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



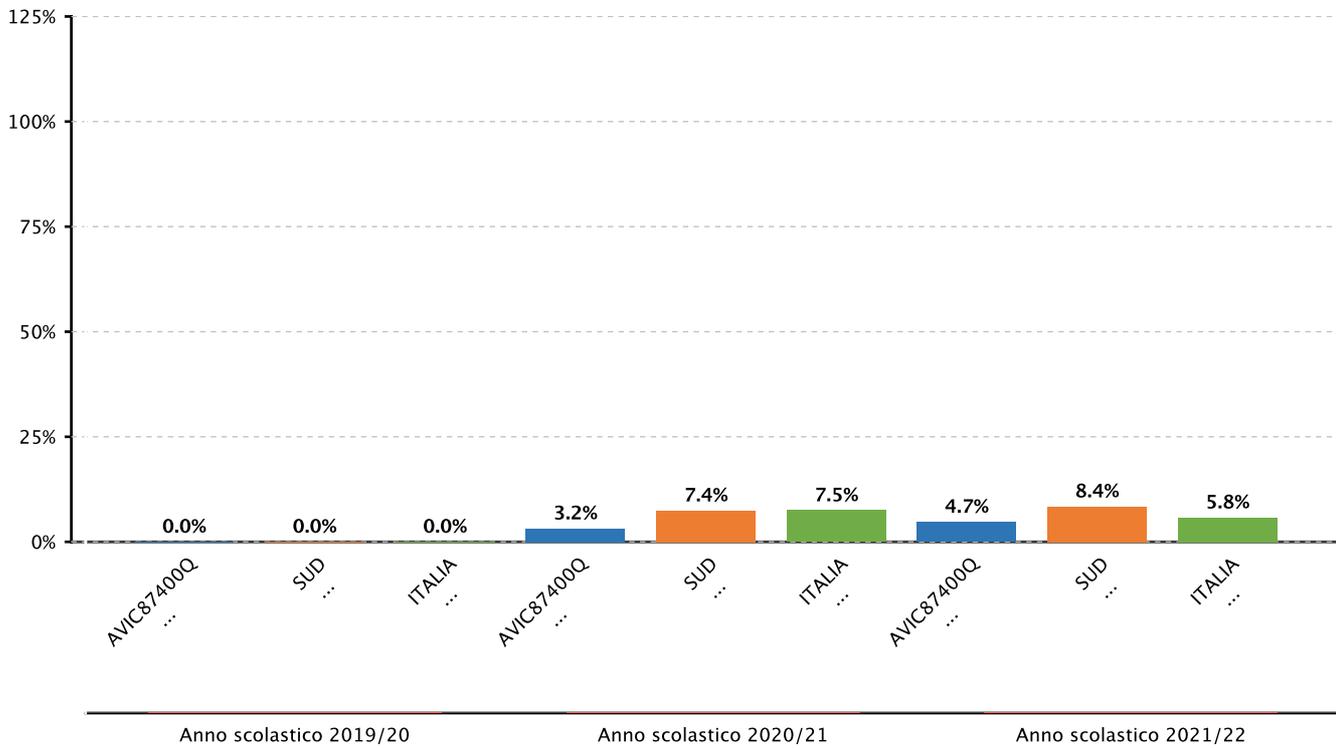


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



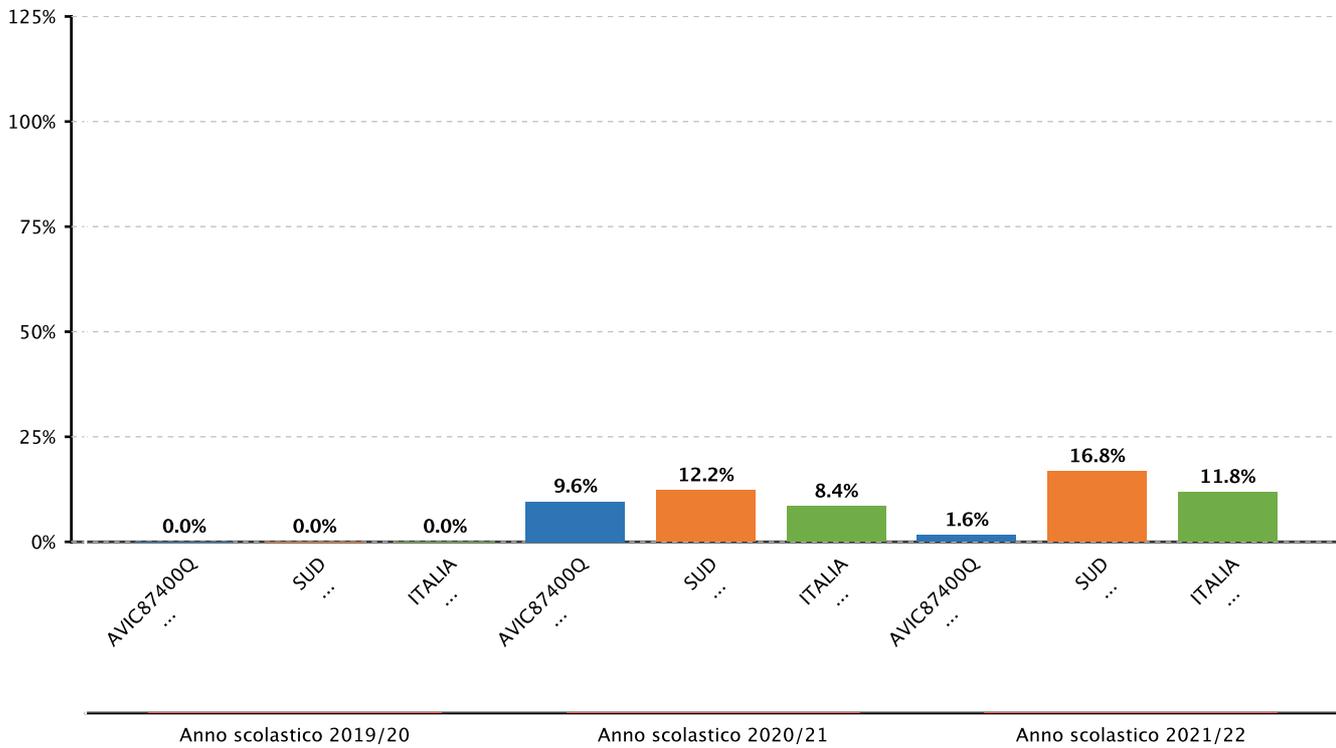


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



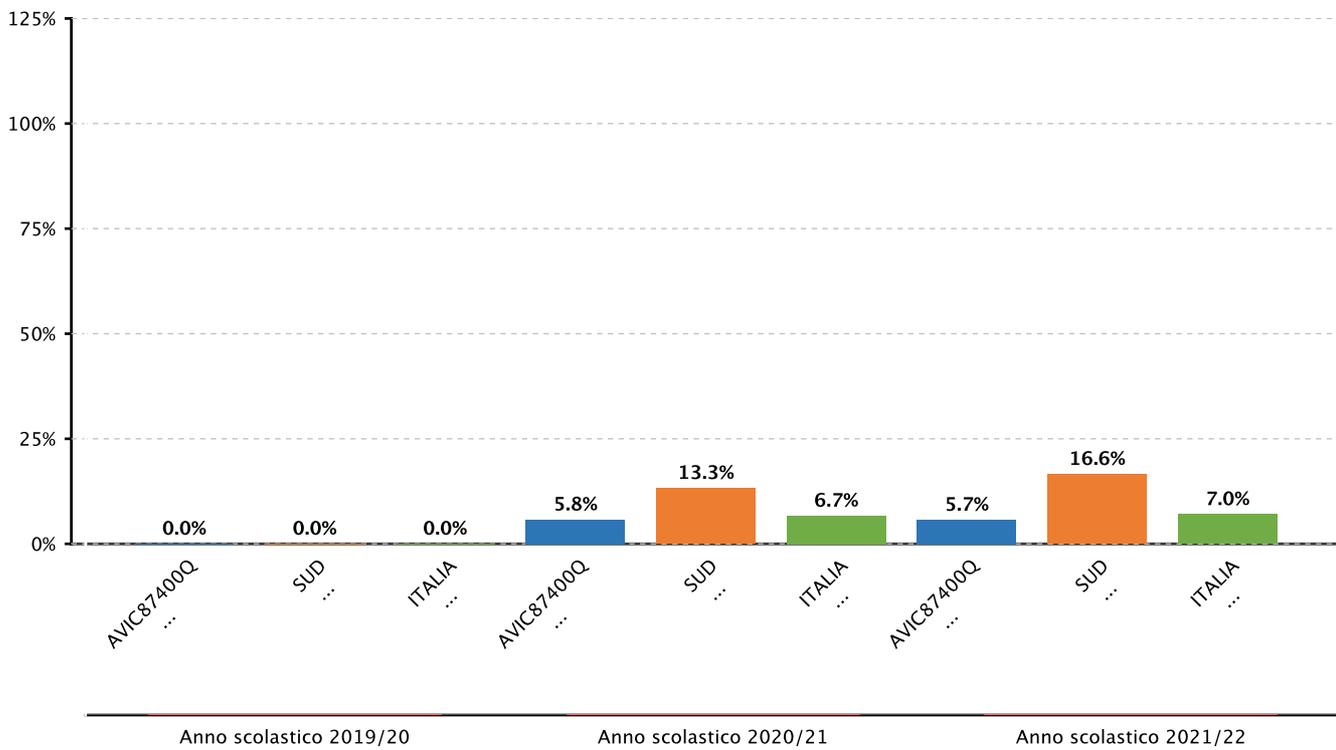


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



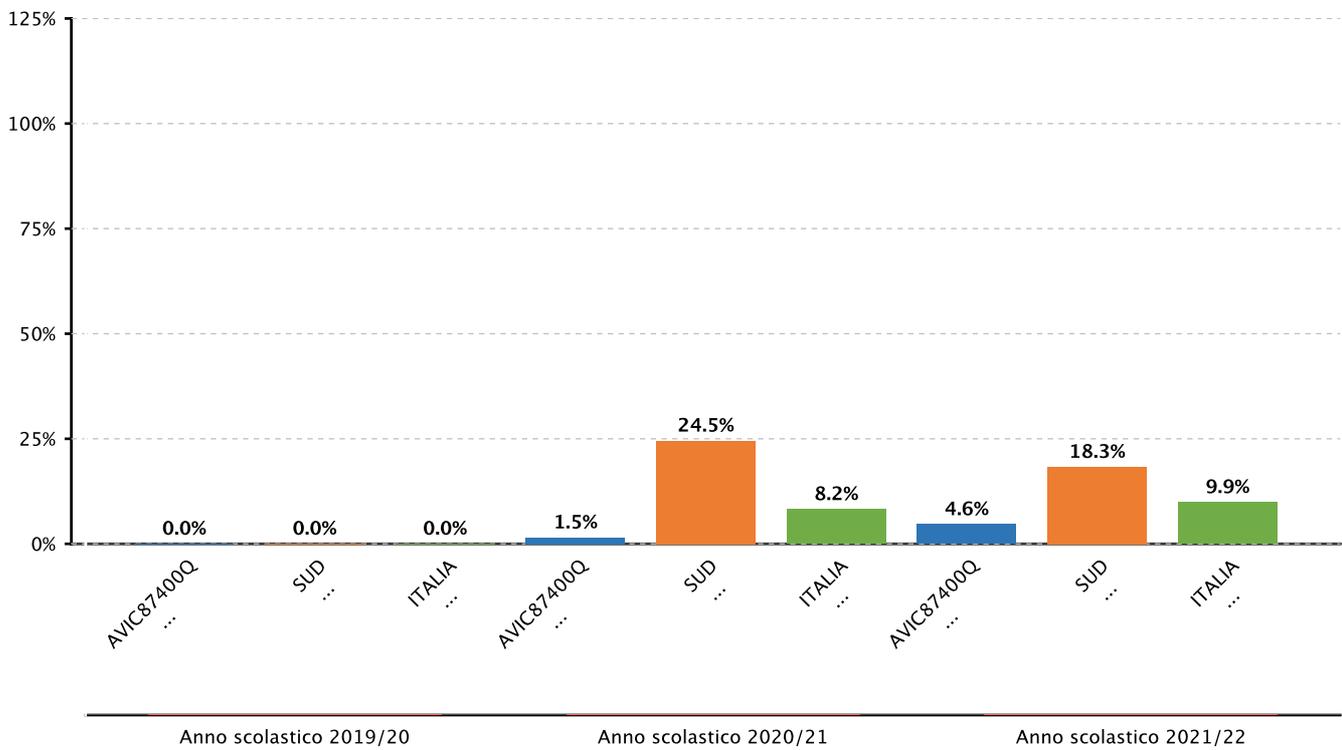


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



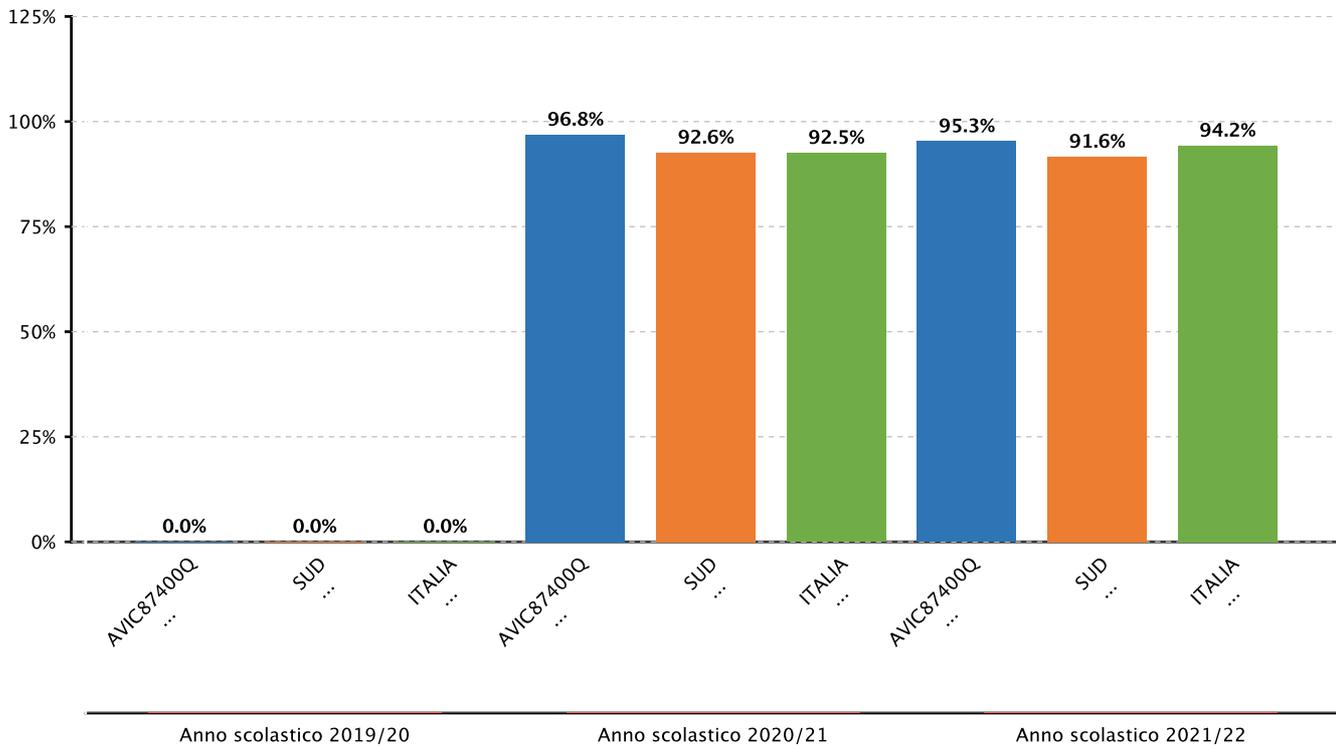


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



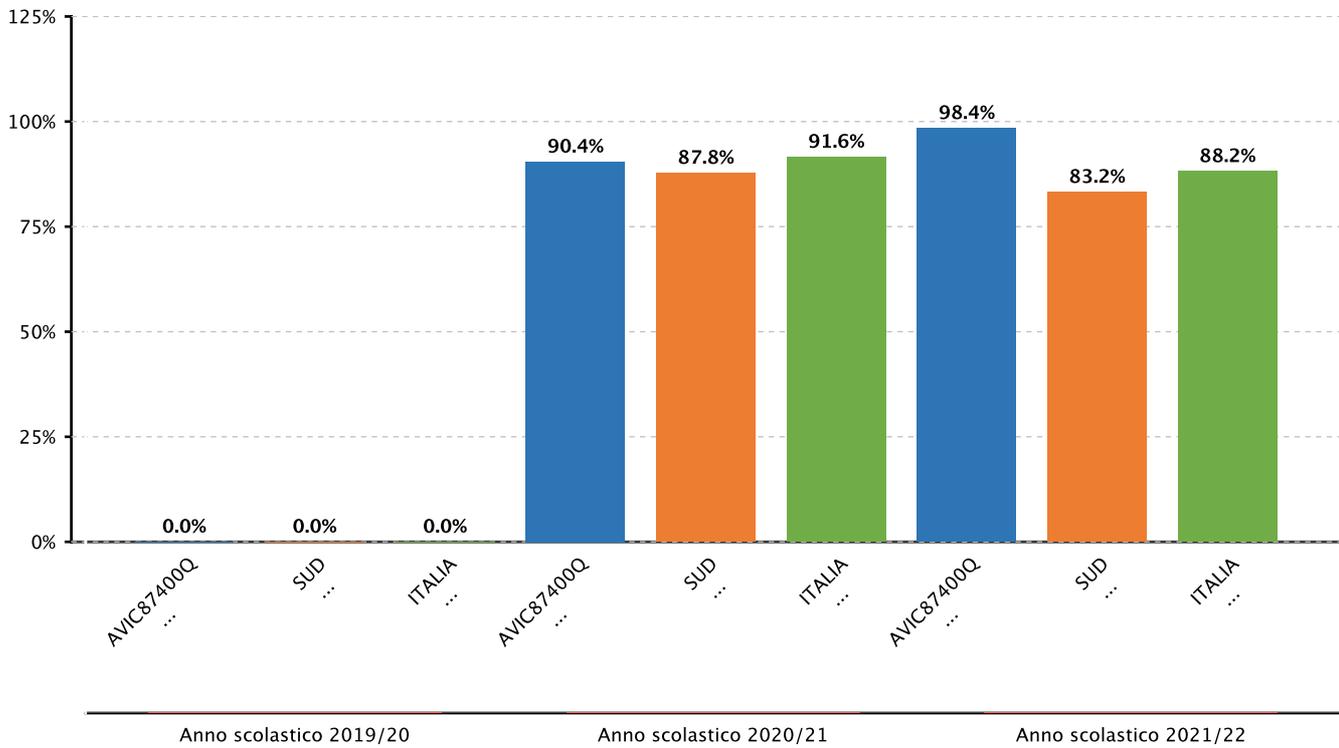


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



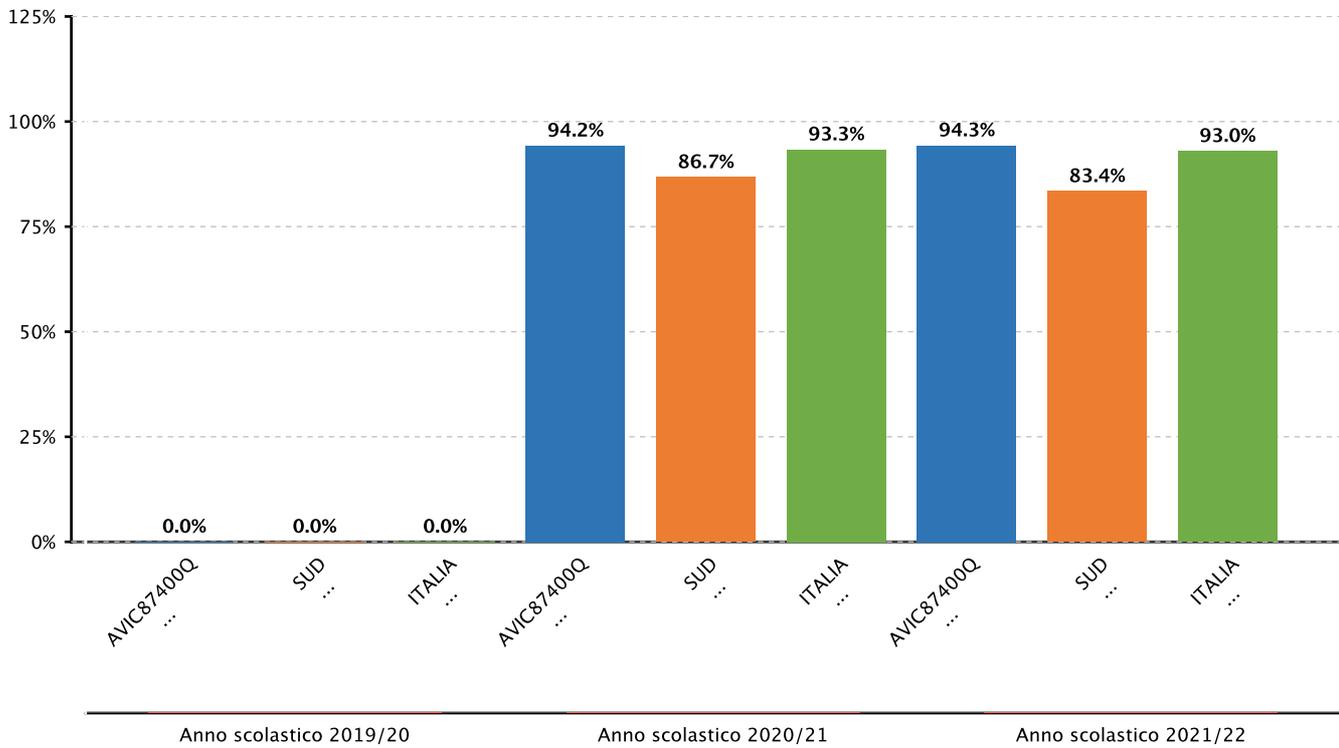


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



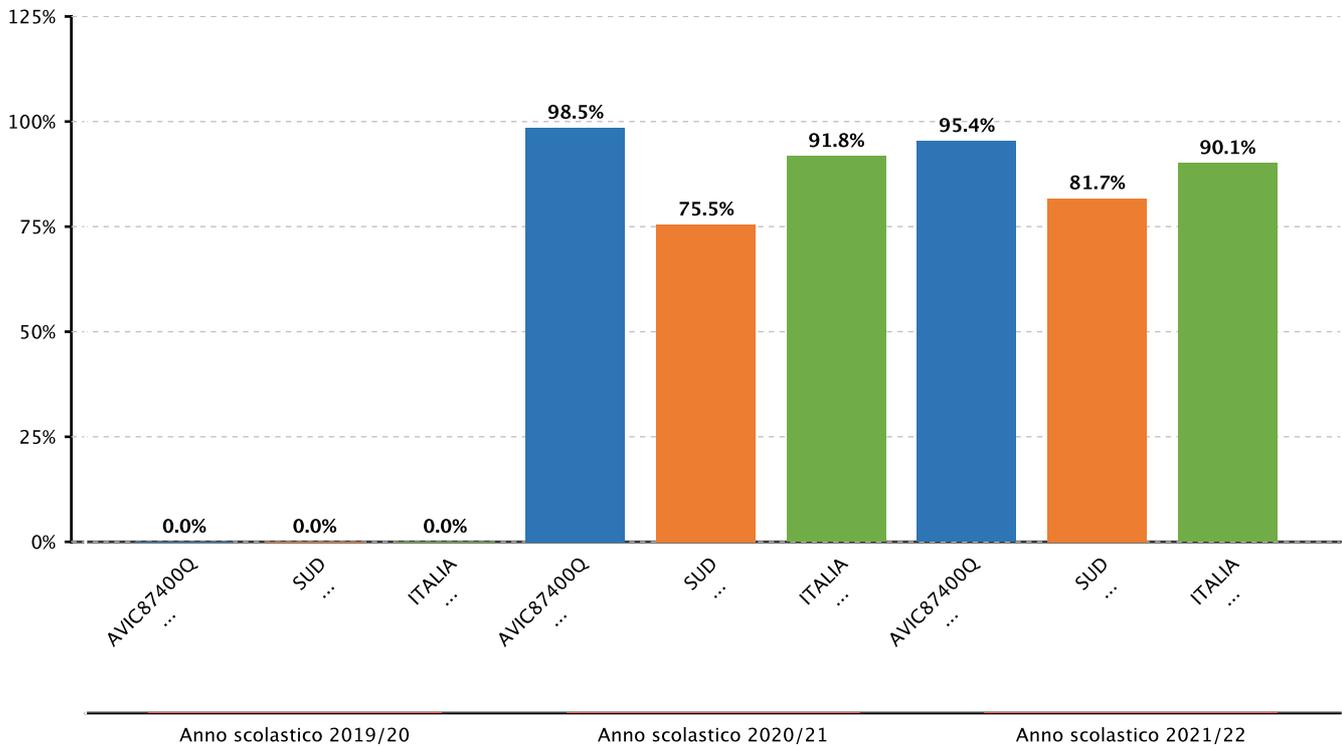


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



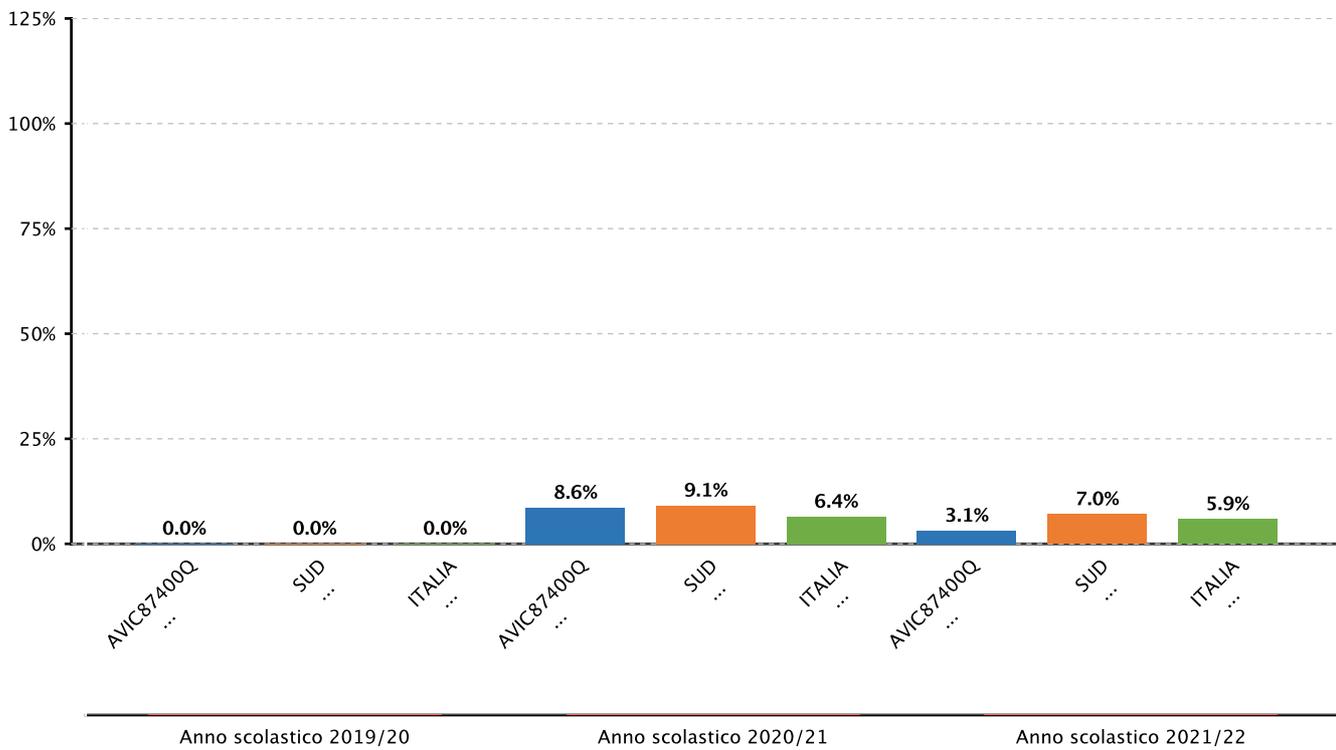


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



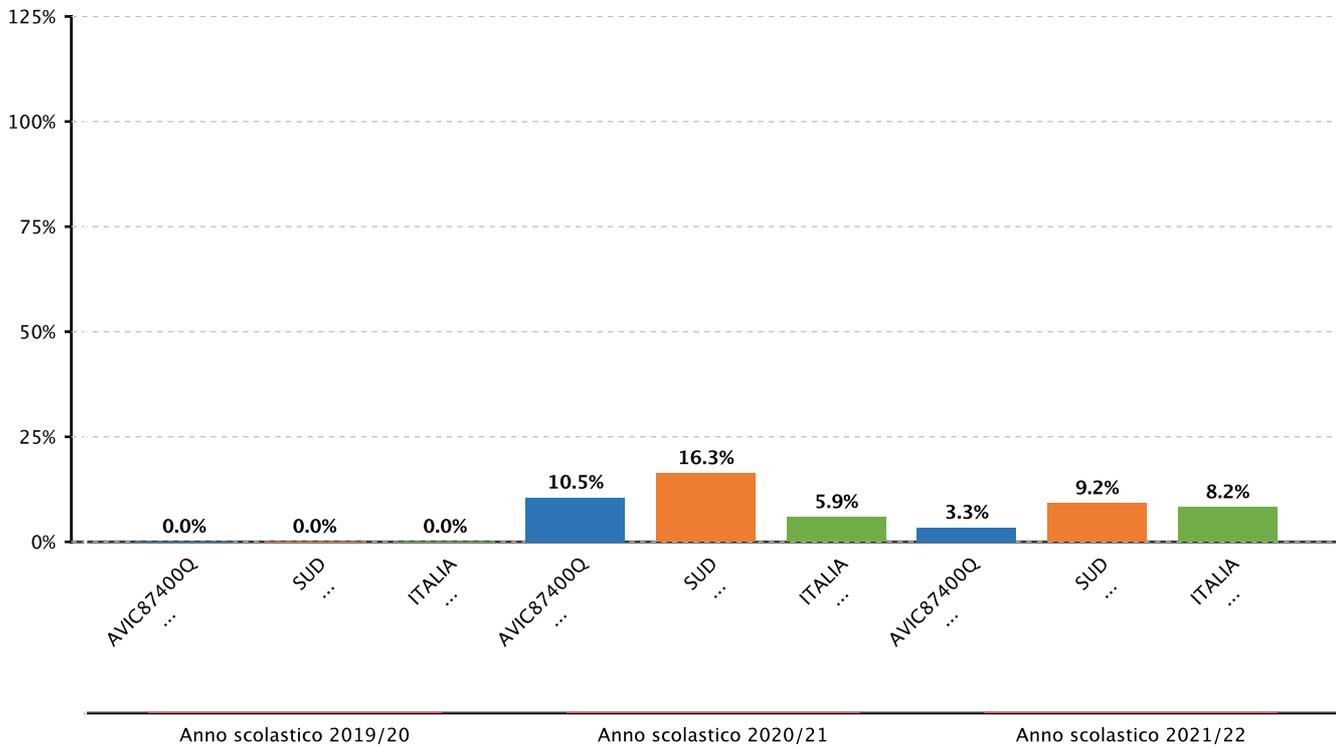


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI



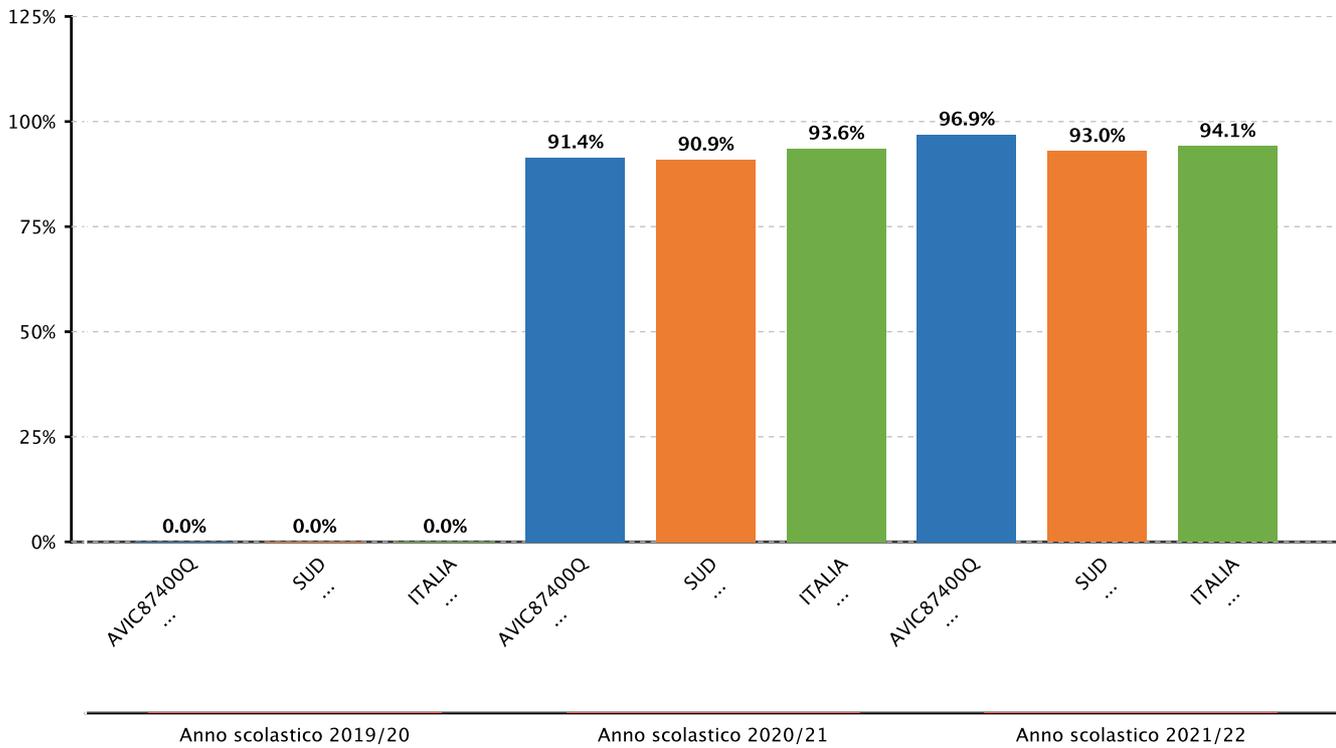


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI



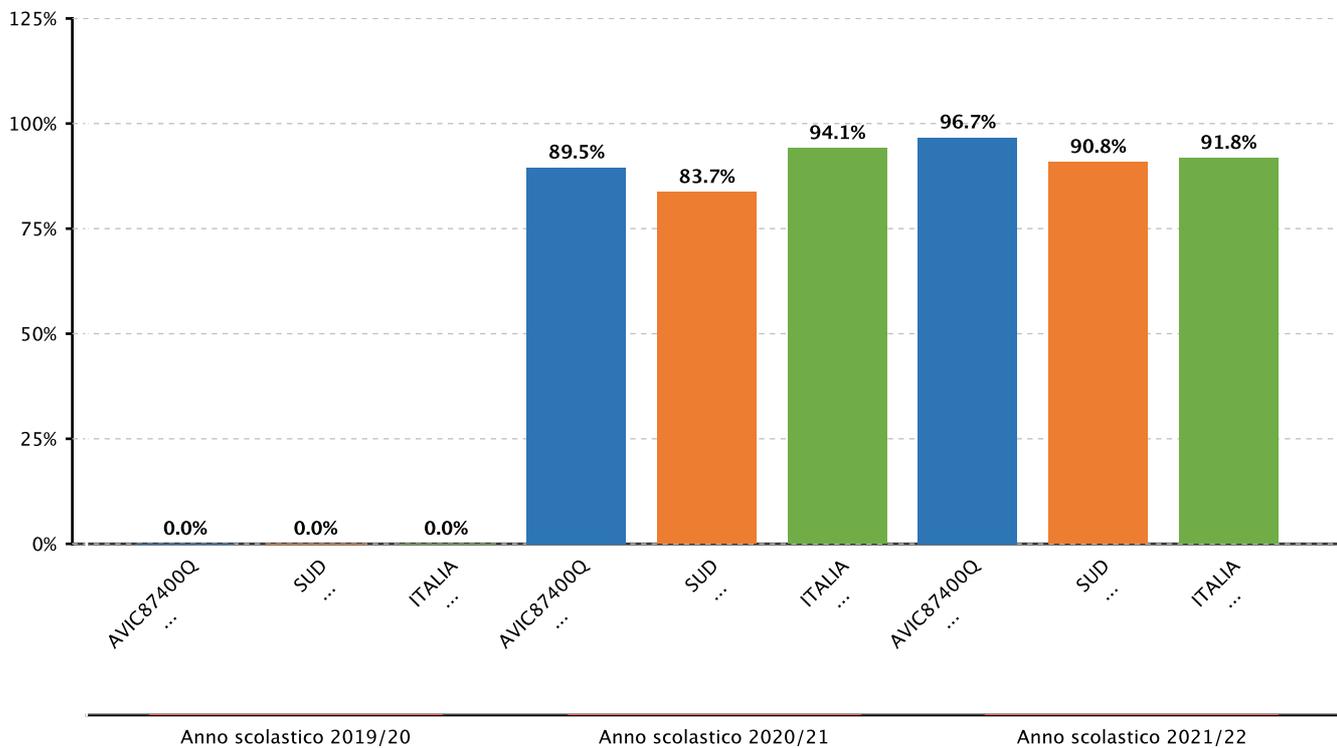


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - DENTRO - Fonte INVALSI





2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			Anno scolastico 2020/21 Anno scolastico 2021/22		
Sotto la media regionale					



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			Anno scolastico 2020/21 Anno scolastico 2021/22		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			Anno scolastico 2020/21 Anno scolastico 2021/22		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		Anno scolastico 2020/21	Anno scolastico 2021/22		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

Documento allegato

MonitoraggioPdM2021-2022-giugno.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze chiave: spirito di iniziativa, competenze sociali, civiche e trasversali; consapevolezza di espressione culturale.

Traguardo

Conseguire, almeno per il 50% degli studenti, risultati ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate.

Attività svolte

Durante il triennio di riferimento alcune azioni programmate sono state ridotte oppure riadattate, in modo da renderle compatibili con le modalità organizzative della didattica a distanza, per cui non sempre i risultati sono stati perfettamente rispondenti alle aspettative.

Sono state organizzate e realizzate numerose attività formative rivolte ai docenti, in particolare approfondendo le seguenti tematiche: insegnamento dell'educazione civica, bisogni educativi e inclusione scolastica.

I momenti di confronto e di scambi di esperienze sono stati garantiti, sia attraverso riunioni degli organi collegiali, sia attraverso riunioni per classi parallele, gruppi di lavoro e dipartimenti.

Il curriculum verticale di istituto è stato riveduto ed organizzato per competenze, in modo da rendere più semplice e coerente la progettazione didattica ed allineare la valutazione delle discipline e la certificazione delle competenze. Parimenti, in ottemperanza alla legge 92 del 2019, l'Istituzione Scolastica si è dotata di un curriculum verticale di educazione civica. Le rubriche di valutazione delle competenze sono state rivedute e tenute sempre aggiornate con le esigenze dell'azione didattica. Tutta la modulistica inerente alla progettazione didattica è stata continuamente riveduta e sempre tenuta aggiornata in coerenza con l'evoluzione normativa e con l'azione dei docenti. Le azioni di inclusione sono state ulteriormente migliorate attraverso la previsione di una progettualità atta a rispondere ai bisogni di ciascuno soprattutto nel periodo dell'emergenza.

Sia nella scuola primaria che nella secondaria di 1° grado, sono stati realizzati progetti didattici e compiti di realtà per classi parallele, mirati al consolidamento della didattica per competenze.

Risultati raggiunti

Nonostante le difficoltà legate all'emergenza per la pandemia ed alla conseguente necessità di riadattare l'azione della scuola alle esigenze della didattica a distanza e della didattica digitale integrata, le attività progettate e realizzate hanno consentito comunque di conseguire risultati sostanzialmente in linea con le aspettative.

L'azione didattica si è andata progressivamente adattando ad un'impostazione per competenze. I continui confronti tra i docenti, anche da remoto in modalità videoconferenza, hanno consentito uno scambio di idee e di esperienze di solito efficace, determinando una crescita dell'azione didattica. Attraverso la realizzazione di laboratori e compiti di realtà sono state offerte agli alunni opportunità di riflessione e di crescita culturale, superando la lezione tradizionale e favorendo l'apprendimento in situazione.

I traguardi prefissati in riferimento alle competenze sono stati sostanzialmente raggiunti.

Risultati anno scolastico 2021/2022 alunni in uscita dal 1° ciclo di istruzione:

1. Competenze civiche e sociali: circa il 70% degli alunni hanno conseguito risultati tra A (avanzati) e B (intermedi);
2. Spirito di iniziativa: circa il 60% degli alunni hanno conseguito risultati tra A (avanzati) e B (intermedi);
3. Consapevolezza di espressione culturale: circa il 60% degli alunni hanno conseguito risultati tra A (avanzati) e B (intermedi).

Risultati anno scolastico 2021/2022 alunni classe quinta Scuola Primaria:

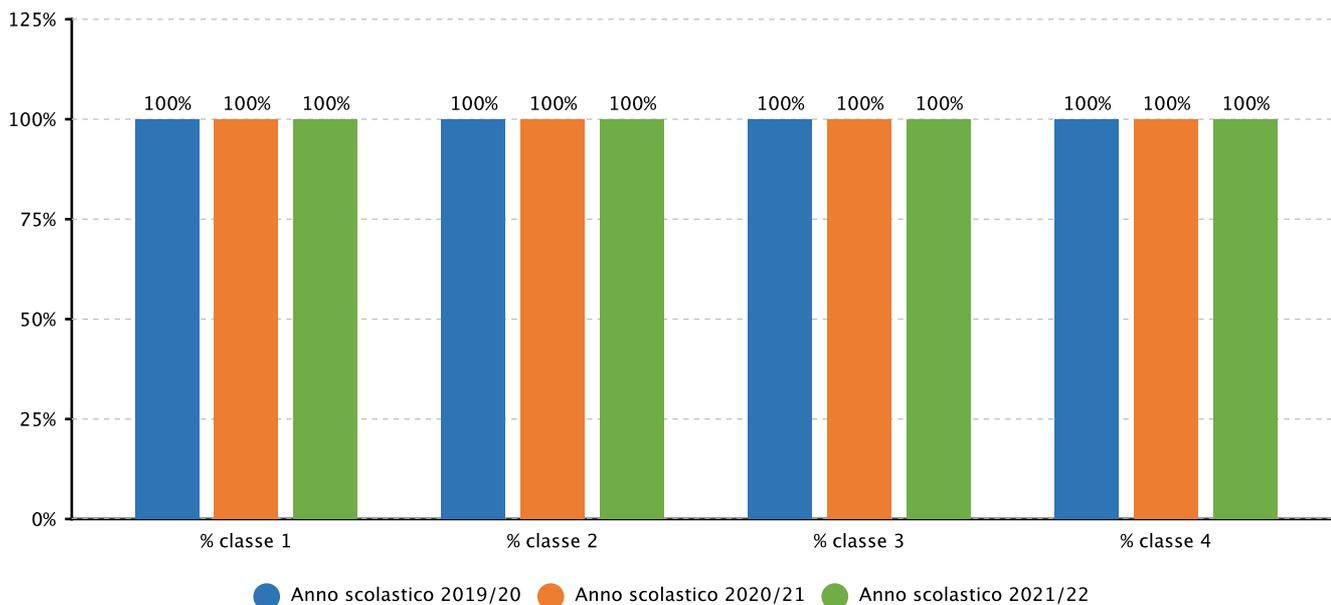
1. Competenze civiche e sociali: oltre il 90% degli alunni hanno conseguito risultati tra A (avanzati) e B (intermedi);



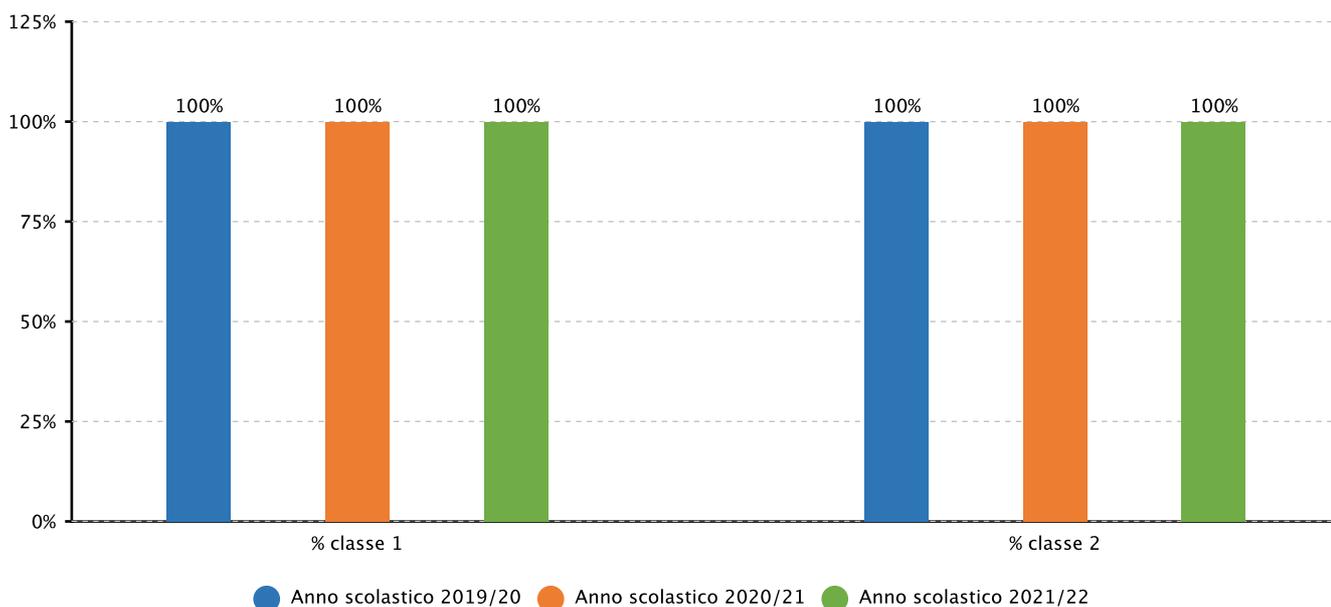
- 2. Spirito di iniziativa: circa l'85% degli alunni hanno conseguito risultati tra A (avanzati) e B (intermedi);
- 3. Consapevolezza di espressione culturale: circa l'85% degli alunni hanno conseguito risultati tra A (avanzati) e B (intermedi).

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

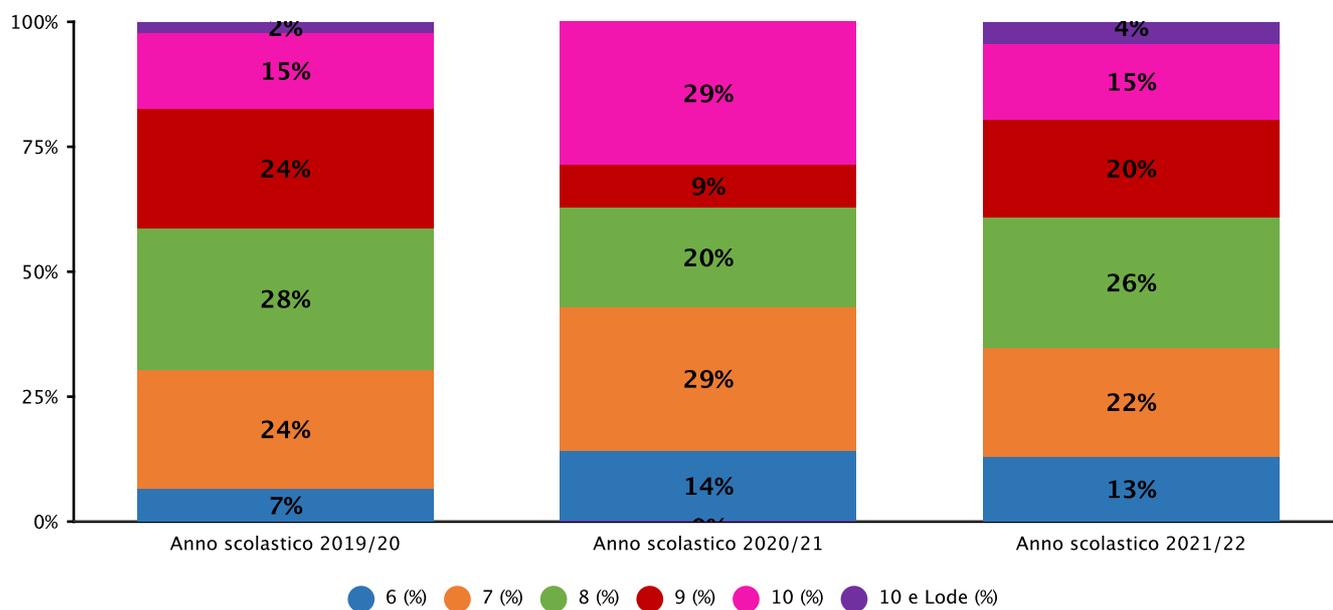


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

Evidenze.zip



Prospettive di sviluppo

Tenendo conto delle risultanze del RAV e degli spunti emersi dalle riunioni di organi collegiali e gruppi di lavoro, visto che alcune delle azioni programmate per il triennio appena concluso sono state condizionate dall'emergenza covid, per la prossima triennalità si intende proseguire con le azioni finalizzate a consolidare e sviluppare ulteriormente il processo di crescita culturale già in corso, per cui si ritiene di investire ancora nella direzione del miglioramento dei risultati degli studenti calibrati in rapporto ai progressi ottenuti nelle prove standardizzate nazionali, oltre ovviamente allo sviluppo di competenze spendibili.

Gli interventi saranno orientati in maniera multidirezionale, focalizzando in particolar modo l'attenzione vers

- Ulteriore miglioramento dei processi di inclusione scolastica;
- Miglioramento della progettazione didattica al fine di migliorare gli esiti degli studenti per una scuola di tutti e di ciascuno;
- Miglioramento dei risultati in termini di acquisizione di competenze spendibili;
- Attenzione ai processi di miglioramento delle competenze digitali, in rapporto all'attuazione del PNRR e del PNSD/FUTURA;
- Impegno per il consolidamento di una cultura della legalità e della crescita del senso civico;
- Azioni di formazione del personale;
- Confronto/scambio di esperienze tra docenti per la disseminazione delle buone pratiche;
- Apertura al territorio.



Altri documenti di rendicontazione

Documento: CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Documento: CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO